



Alla Sindaca
della Città di Torino
Chiara Appendino

Al Presidente del Consiglio Comunale
della Città di Torino
Francesco Sicari



p.c. Alla Presidente CCS
per la promozione della cultura della legalità
e del contrasto fenomeni mafiosi
Carlotta Tevere

SEDE

PRESIDIO PER LA LEGALITÀ, LA TRASPARENZA E L'EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

PRIMA RELAZIONE ANNUALE MAGGIO 2018- MAGGIO 2019

1. Premessa

La relazione, così come previsto dalla delibera istitutiva, tratta le iniziative e le tematiche affrontate dal Presidio per la legalità è la trasparenza amministrativa del Comune di Torino in questo primo anno di attività .

Il Presidio, com'è noto, è stato istituito con delibera di giunta in data 8 maggio 2018 ed è così composto:

Presidente: dott Arturo Soprano

Componenti: avvocati Mario Napoli e Michela Malerba

2. Le attività

Il Presidio si è riunito nelle seguenti date:

23 Maggio 2018

5 Giugno 2018

26 Giugno 2018

3 Luglio 2018

24 Luglio 2018

9 Aprile 2019

14 Maggio 2019

Inoltre si è tenuta una serie di incontri per l'organizzazione del percorso formativo rivolto ai dipendenti degli Enti locali sul tema " Reati contro la Pubblica Amministrazione" nei seguenti giorni:

23 Settembre 2018

3 Ottobre 2018

22 Ottobre 2018

19 Novembre 2018

14 Gennaio 2019

Gli incontri formativi conseguenti a tale attività hanno portato all'organizzazione di tre giornate di aggiornamento e così si sono tenuti presso l'Aula Magna del Palazzo di Giustizia nelle giornate del:

30 Gennaio 2018

27 Febbraio 2018

29 Marzo 2018

3. Le tematiche.

Le questioni trattate durante questo primo anno di attività hanno riguardato:

- 1) **rapporti con ANAC:** si è tenuto un incontro con la dott Parigi , componente ANAC al fine di precisare l'ambito di competenza del Presidio nel corso del quale si è chiarito come quest'ultimo non possa in alcun modo interferire con le prerogative del responsabile anticorruzione. A tale proposito si è ritenuto necessario per il

futuro organizzare una formazione dei dipendenti pubblici per illustrare dettagliatamente il piano anticorruzione, formazione che sarebbe auspicabile organizzare con il contributo dell'Università. Peraltro solo recentemente il Presidio è venuto a conoscenza di una richiesta di parere sugli ambiti di sua competenza che il segretario Generale aveva ritenuto di inoltrare all'ANAC la cui risposta ha confermato il perimetro di competenza del Presidio come definito dal provvedimento istitutivo del maggio 2018 e dall'operato del Presidio stesso.

2) Rapporti con la Commissione legalità e contrasto ai fenomeni mafiosi: è stato fissato un incontro con la Presidente della commissione, l'avv.ta Tevere, al fine di perimetrare le competenze di ciascun organismo e di valutare la possibilità di individuare ambiti di collaborazione e sinergie , pur ribadendo che l'unico riferimento istituzionale del Presidio risulta essere la Sindaca. Successivamente vi è stato un incontro con una delegazione della Commissione legalità per un confronto su future iniziative, al momento non attuate.

3) Esame della segnalazione pervenuta dall'avv.to Giorgio Vecchione in ordine alla procedura di appalto per il servizio di ristorazione scolastica per le annualità 2018/2021: veniva segnalata la trasformazione della procedura in gara al "massimo ribasso" in violazione dell'art 95 comma 3 lett a) D.Lgs 50/2016 ed "una sospetta anomalia " per sopravvenuta modifica del link informatico del Comune di Torino nel quale era stato pubblicato il "prospetto commissione gara" . Il Presidio in ordine alla prima questione sottoposta ha ritenuto di ribadire i limiti del proprio operare che consistono in un'attività essenzialmente propositiva, sottolineando che la propria competenza non può in alcun modo sovrapporsi nè essere compatibile con quella spettante ex legge, in materia di vigilanza sui contratti pubblici, all'ANAC ed oggetto della missione istituzionale di quest'ultima. Si è ritenuto inoltre che il Presidio non possa in alcun modo interferire su questioni già deferite, come nel caso di specie, all'Autorità amministrativa. Sulla seconda questione, relativa alla modifica del link del Comune di riferimento del prospetto di commissione gara da cui si potevano consultare le griglie di valutazione delle offerte, si sono disposti gli opportuni accertamenti , si è richiesto agli uffici comunali:

A) se il predetto link in pendenza della gara e fino all'aggiudicazione avesse subito delle modifiche;

B) in caso affermativo, quando le stesse fossero avvenute e ad opera di chi;
C) in caso affermativo, quale fosse il testo originario e quale quello modificato;
D) in caso affermativo quali motivi avessero indotto i responsabili del procedimento ad effettuarle;

E) se le intervenute modifiche del bando fossero state comunicate a tutti i partecipanti.

Proprio al fine di approfondire ogni questione legata alla gestione degli appalti si è ritenuto di convocare il Dirigente della divisione Patrimonio, partecipate e appalti per valutare l'opportunità di avere notizie su alcune procedure di appalto pubblicate. E' infatti pervenuto al Presidio l'elenco di tutte le gare in programma nei mesi di luglio, settembre ed ottobre 2018. Per poter definitivamente chiarire la vicenda segnalata dall'avvocato Vecchione è stata convocata la dottoressa Rubino dirigente dell'area Appalti ed economato, Servizi generali normativa fornitura Servizi del Comune di Torino che ha chiarito le modalità dell'appalto oggetto di censura precisando che quanto contenuto sul sito era frutto di un errore; contestualmente ha chiarito le linee organizzative del servizio di sua responsabilità e ha aggiunto che si è dato corso al raggruppamento di piccole gare così da non disperdere in troppi diversi bandi, creando economie e non penalizzando la partecipazione di aziende di piccole dimensioni. La responsabile ha altresì anticipato una riforma generale degli appalti che prevederà sempre una commissione esterna di valutazione.

4) progetto di formazione per i dipendenti pubblici: il presidio ha incontrato la dott. Salvo della Divisione Personale e Amministrazione - servizio di formazione Ente con la quale si sono programmati una serie di incontri di aggiornamento e formazione in materia dei reati contro la Pubblica Amministrazione, formazione che è stata realizzata in collaborazione con la Magistratura e l'Avvocatura locali.

A tal fine vi sono state molte riunioni che si sono tenute nei locali del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati (si rimanda all'elenco già indicato). Il percorso formativo elaborato ha avuto lo scopo di sensibilizzare, informare e fornire un aggiornamento sulla tutela penale della P.A alla luce della più recente normativa e giurisprudenza; la ragione di tale indirizzo era legata al fatto che i dipendenti pubblici affrontano quotidianamente grosse difficoltà legate alla complessità delle procedure (per il modificarsi delle norme, per l'obbligo dell'uso della tecnologia, per l'incremento della domanda sociale, per le difficoltà di realizzare un adeguato turnover del personale)

con inevitabile rallentamento delle decisioni. Gestire la cosa pubblica significa decidere, negoziare, realizzare attività complesse che richiedono preparazione ed esperienza in un quadro che si vorrebbe sempre più nitido. Il corso ha esplorato l'ambito dei reati contro la P.A. al fine di evitare l'eventualità di "non decidere per non sbagliare" rafforzando la conoscenza per consentire di "operare con la consapevolezza di poterlo fare".

Il programma si è articolato su tre lezioni che si sono svolte nell'aula Magna del Palazzo di Giustizia così consentendo la partecipazione di circa 700 persone ogni volta.

I temi trattati sono stati:

30 Gennaio:

- Definizione di pubblica funzione amministrativa e di pubblico servizio. Individuazione dei soggetti titolari della qualifica di pubblico ufficiale e di incaricato di pubblico servizio.
- Quadro generale dei comportamenti dei dipendenti pubblici penalmente rilevanti: i beni giuridici protetti.
- Quadro generale delle varie ipotesi di reato anche alla luce delle modifiche apportate alle norme del codice penale.

27 Febbraio:

- Discrimine fra illiceità penale ed illegittimità amministrativa. Conflitto di interessi ed obbligo di astensione riguardante atti di gestione: casistica del conflitto di interessi e procedimentalizzazione dell'obbligo di astensione.
- Le conseguenze dei reati, le pene accessorie, le incapacità; le conseguenze sullo stato di pubblico dipendente e di titolare di cariche pubbliche.
- Le misure interdittive dei pubblici uffici. I rapporti tra responsabilità penale e disciplinare dopo l'art 69 del D.Lgs 150/09.
- Incidenza delle condanne penali in sede disciplinare. La pena accessoria della estinzione del rapporto di impiego pubblico.

29 Marzo:

- Reato di abuso di ufficio.
- Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio.

- Il reato di rifiuto di atti di ufficio. Omissione.
- Obbligo di denuncia.
- Tutela di dipendenti segnalatori di illeciti: art 54 bis D.Lgs. N 165 introdotto dalla legge 190/12.

Tale attività formativa risulta essere stata molto apprezzata dai partecipanti che hanno fatto pervenire contributi e richieste di chiarimenti. Atteso il buon esito dell'iniziativa sono in programma, in collaborazione con la dott Salvo che ben conosce le esigenze formative dei dipendenti pubblici, altre iniziative una delle quali potrebbe essere sul valore del lavoro nel pubblico impiego.

5) esame e valutazione del piano per la trasparenza amministrativa per gli anni 2018/2019/2020 che è già stato trasmesso alla Sindaca ed allegato alla presente relazione.

Proprio sul tema della trasparenza da una interlocuzione con la Presidente Tevere risulta che nell'anno siano pervenute al Comune circa un centinaio di richieste di accesso agli atti, la maggior parte in materia urbanistica. Sul punto il Presidio intende richiedere approfondimenti per garantire una efficace e semplice interlocuzione con i cittadini con una tempestiva risposta.

4. Conclusioni

Il Presidio in questo primo anno ha operato con spirito costruttivo, forte della preziosa collaborazione del Gabinetto della Sindaca, cercando di individuare ambiti, nella complessa macchina amministrativa, in cui contribuire alla maggior trasparenza amministrativa dell'operato della P.A., pur con il limite delle segnalazioni che pervengono al Presidio.

In futuro si intendono individuare, anche con l'aiuto dei dipendenti pubblici, precisi ambiti di intervento, così cercando di realizzare quel contributo preventivo che potrebbe apportare concreti benefici all'andamento della pubblica amministrazione.

L'attività del prossimo anno potrebbe riguardare, oltre a quanto riferito in materia di formazione:

- attività sul territorio per far conoscere all'esterno il ruolo e le competenze del Presidio, in collaborazione con la commissione legalità

- Formazione dei dipendenti pubblici sul ruolo e competenze del Presidio ciò allo scopo di stimolare una collaborazione necessaria per lo sviluppo delle prerogative dello stesso.
- Esame di alcune procedure di appalto a campione
- Richiesta di informazione sulle modalità di intervento in caso di segnalazione di possibili episodi di corruzione
- Richiesta di confronto con i rappresentanti dell'Avvocatura comunale per conoscere il numero e la tipologia dei procedimenti penali in corso che vedono costituito il Comune di Torino
- Informazione sui procedimenti a carico dei dipendenti comunali
- Interlocuzione con l'Assessore all'urbanistica per operare un efficace monitoraggio sui tempi di evasione delle pratiche edilizie

Torino, 6 giugno 2019

Il Presidente del Presidio

dr. Arturo Loprano



P.S. Per il Presidente del Consiglio Comunale e la Presidente CCS per la promozione della cultura della legalità e del contrasto fenomeni mafiosi si allega altresì copia della relazione sui piani per la trasparenza e l'anticorruzione del Comune di Torino 2017/2018.

